



ATTIVITA' ISTRUTTORIA ESTERNA E REMUNERAZIONE INDENNITA' DI VERIFICA.

I giorni passano... UILPA propone!

Permane fonte di preoccupazione per il personale interessato la nota della ex Direzione Centrale Accertamento prot. n. 284672/2017 relativa alla corretta consuntivazione delle ore di verifica nell'applicazione MUV, laddove si prevede che vadano registrate solo ed esclusivamente le ore effettuate in attività esterna.

Malgrado alcuni informali impegni assunti dal vertice dell'Agenzia per avviare, a breve, un tavolo tecnico con le OO.SS. in cui affrontare e risolvere sia questa problematica sia alcune criticità inerenti la definizione del prossimo accordo sul salario accessorio, nulla ad oggi si è concretizzato. Ecco perché, **come UILPA, oltre a chiedere un urgente incontro, proponiamo alcune ipotesi di soluzione condivise con i lavoratori in occasione delle numerose assemblee che recentemente abbiamo tenuto sul territorio nazionale.**

Orbene, la citata disposizione crea un problema ai fini della retribuzione dell'attività di verifica, da sempre considerata qualificante nell'ambito del Controllo. Infatti, finora la retribuzione è stata sempre computata sulla base delle ore inserite a MUV. L'applicazione della disposizione in oggetto implicherebbe che una parte dell'attività di verifica svolta non verrebbe retribuita né totalmente consuntivata.

Ulteriormente censurabile è la pretesa dell'Amministrazione ove pretendesse di applicare la Direttiva anche all'attività svolta nel corso del 2017, quando la nota stessa è stata emanata solo nel mese di dicembre u.s.. Peraltro nulla potrebbe addebitarsi ai funzionari, i quali hanno in buona fede compilato il MUV secondo le indicazioni ricevute in base ad una prassi consolidata ed accettata da tutti i Capi Area, Capi Ufficio ed i Direttori Provinciali che si sono succeduti nel tempo.

Né gioverebbe il discorso, fuorviante ed errato, espresso dalla CISL nel suo comunicato del 30 gennaio u.s. in cui ritiene che l'indennità di verifica paghi "il disagio di lavorare fuori ufficio e, per tale motivo, è limitato ai giorni di verifica esterna". Valutazione assolutamente errata almeno per due ordini di motivi:

1. Ormai da molti anni vengono sottoscritti gli accordi sul salario accessorio in cui, per l'attività istruttoria esterna, viene evidenziato che tali attività sono remunerate, ai fini della specifica indennità, in base ad importi orari diversificati in modo da riconoscere un maggiore valore unitario alle stesse in quanto implicano la profusione di un maggiore impegno professionale (cfr. punto 2.4 accordo FPSRUP 2015, 2014, etc.).
2. Perché, se il problema fosse quello di remunerare solo il disagio, non si spiegherebbe la remunerazione diversificata in base alla tipologia di attività svolta (verifica, controlli mirati, contrasto alle frodi, accessi mirati, accessi brevi, ecc.).

Su tali presupposti non è ipotizzabile il consenso della UILPA ad un accordo sul salario accessorio che preveda di escludere l'attività di verifica svolta all'interno dell'Ufficio da quelle oggetto di remunerazione aggiuntiva con la specifica indennità.

Pertanto, con spirito costruttivo, affinché possa essere correttamente valorizzata l'attività istruttoria svolta in Ufficio, riteniamo di effettuare alcune proposte, senz'altro integrabili, all'Amministrazione e a tutto il tavolo di confronto, che potrebbero risolvere il problema in maniera soddisfacente.

L'Amministrazione potrebbe implementare una nuova applicazione che permetta di diversificare ma comunque consuntivare l'attività interna ed esterna; in alternativa, si potrebbe ricorrere ad un apposito prospetto in formato Excel. I dati, in tutti i casi, verrebbero supportati dai Verbali giornalieri (che fanno fede fino a prova di falso) redatti con l'indicazione dell'orario di inizio e fine attività.

La sommatoria delle ore esterne consuntivate a MUV con quelle rilevate dai Verbali giornalieri in Ufficio consentirebbe la completa rilevazione delle ore da valorizzare ai fini dell'indennità di verifica nonché riportare la realistica consuntivazione delle attività svolte.

Nell'evidenziare la disponibilità a valutare ulteriori possibili proposte la UILPA insiste per un urgente incontro anche perché i giorni passano e i colleghi lavorano senza la certezza che potranno riavere la corretta remunerazione.

Roma, 21 febbraio 2018

*Il Coordinatore Nazionale
Renato Cavallaro*